

5 settembre 2009 11:34

ITALIA: La dipendenza dal gioco d'azzardo si cura al Sert

E' al via in Piemonte una campagna sponsorizzata dall'assessorato regionale alla Sanita' contro il gioco d'azzardo patologico. Obiettivo, far sapere ai giocatori compulsivi che sono affetti da una dipendenza del tutto simile a quella da droghe, e che per curarsi possono chiedere aiuto al servizio sanitario regionale. In questo modo l'assessore Eleonora Artesio conta di stanare almeno una parte dei circa 80 mila casi a rischio che si stima esistano fra i giocatori subalpini.

I soggetti nel mirino, suggerisce un identikit messo a punto dai servizi contro le dipendenze (Sert) del Piemonte, sono maschi fra i 40 e i 49 anni, con licenza di scuola media inferiore, regolare occupazione e famiglia. Soggetti all'apparenza del tutto normali, che potrebbero nascondere ai loro stessi familiari la loro quotidiana battaglia contro 'la febbre da gioco'. Ma il problema e' reale, spiega Artesio, e puo' avere conseguenze gravi su finanze ed equilibrio psichico delle persone colpite.

Per offrire un aiuto efficace pero' occorrono risorse. Allo scopo di reperirle, questa la provocazione lanciata oggi da Artesio, si potrebbe ipotizzare di 'destinare alle Regioni una quota dei 47,5 miliardi di euro che lo stato italiano incassa dal gioco pubblico, vincolando il trasferimento all'utilizzo nel potenziamento dei servizi contro le dipendenze'.